P.P. n. 23/21

TRIBUNALE DI TERAMO
Ufficio procedure concorsuali ed esecuzioni forzate
Sezione civile

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

All'esito delle riunioni del 15 e 22 luglio 2021 con il Presidente di Sezione e con i Giudici Delegati – Giudici delle Esecuzioni relative all' introduzione del sistema delle vendite mobiliari telematiche asincrone presso il Tribunale di Teramo.
Assunte informazioni, e svolta ulteriore interlocuzione con il Presidente di Sezione, che firma il presente provvedimento per adesione, che hanno chiarito i residui dubbi circa perplessità avanzate dai GG.OO.PP. in relazione ad asseriti maggiori costi della procedura affidata all'I.V.G., in realtà insussistenti.
Ritenuta la necessità di avviare le vendite mobiliari asincrone nel più breve tempo possibile presso il Tribunale di Teramo.

P.Q.M.

DISPONE

MODIFICA DELL'ORDINANZA DI VENDITA NELLE PROCEDURE ESECUTIVE MOBILIARI E, VALEVOLE QUALE INVITO A MODIFICARE, SE DEL CASO, IL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE, IN QUANTO COMPATIBILE, PER LE PROCEDURE FALLIMENTARI E CONCORSUALI E PER LE VENDITE DA ESPLETARSI NELLE PROCEDURE DI SOVRAINDEBITAMENTO EX L. N. 3/2012.

Oggetto del presente provvedimento sono le misure da adottare per assicurare la massima efficienza delle attività di vendita dei beni mobili in seno alle procedure esecutive mobiliari nonché nell'ambito delle procedure fallimentari e concorsuali e di sovraindebitamento, (per quest'ultime in quanto tecnicamente compatibili) ex l. n. 3/2012, tenuto conto della vigente normativa emergenziale volta a prevenire il contagio da Covid-19 e delle prospettive di prevenzione del contagio anche nel lungo periodo e della necessità di evitare assembramenti di persone fisiche nelle sale delle aste ove si celebrano gli esperimenti di vendita.
Va precisato che, **limitatamente alle vendite coattive concorsuali**, il curatore, il commissario liquidatore ovvero il gestore/liquidatore nelle procedure di sovraindebitamento hanno facoltà di optare per il regime cd. elastico tipico della procedura fallimentare ex art. 107 comma 1 L.F. ovvero di aderire invece alla disciplina del codice di procedura civile così come consentito dall'art. 107 comma 2 L.F., dando atto di detta scelta e delle sue ragioni nel programma di liquidazione, sicché **le disposizioni di cui al presente provvedimento possono valere per le procedure concorsuali (fallimenti; concordati; procedure di sovraindebitamento) sempre che il professionista abbia optato nel programma di liquidazione ovvero nella proposta di concordato per la disciplina del codice di procedura civile dettata per le vendite nella procedure esecutive immobiliari.**

Si reputa necessario sostituire l'attuale modello di vendita analogica con il modello di vendita telematica secondo il modello di ordinanza che si riporta in calce al presente provvedimento, a far data dal 1° settembre 2021.

Il gestore individuato per le operazioni di vendita è l'Istituto Vendite Giudiziarie Abruzzo il quale curerà gli adempimenti pubblicitari di legge sul Portale Ministeriale nonché la pubblicità aggiuntiva sul proprio sito raggiungibile all'indirizzo www.ivgabruzzo.com.

In ragione delle difficoltà oggettiva delle Cancellerie competenti a lavorare i numerosi provvedimenti che dovrebbero essere inseriti nei fascicoli telematici in pochi giorni al fine di modificare l'ordinanza di vendita già pronunciata nelle singole procedure, si stabilisce che le disposizioni di cui sopra operano per le vendite da fissare dal 1° settembre 2021.

In allegato la nuova ordinanza di vendita e il modello per l'avviso di vendita.

Si comunichi il presente provvedimento alle Cancellerie delle Esecuzioni forzate e dei Fallimenti e procedure concorsuali, alla Cancelleria Civile e della Volontaria Giurisdizione, nonché all'Ordine degli avvocati.
Si dispone altresì l'inserimento nel sito del Tribunale in home page oltre che tra "Notizie e Comunicati" anche nell'area riservata alle procedure esecutive e concorsuali.

Teramo, 6 agosto 2021

Dott. Carlo Calvaresi _____ Carlo Calvaresi

Dott.ssa Angela Di Girolamo _____ Angela Di Girolamo

TRIBUNALE DI TERAMO

DECRETO FISSAZIONE VENDITA

N. _____R.G. Es.

Il Giudice dell'esecuzione – G.O.T. - _____,
nella procedura di espropriazione mobiliare promossa da:

_____

nei confronti di

_____

- letta l'istanza di vendita presentata il _____ dal creditore procedente;
- visti gli articoli 521, 530, 532, 533, 490, 624 bis c.p.c., nonché gli artt. 161 bis e ss disp. att, c.p.c.;
- visto il vigente Regolamento Ministeriale per l'esecuzione delle vendite giudiziarie (D.M. 109/97);
- rilevato che occorre adeguare il provvedimento che dispone la vendita in modo da assicurare l'esatta osservanza delle prescrizioni di legge in tema di pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche (cd P.V.P.) come istituito dall'art. 13, comma 1, lett. B, n. 1 del Decreto-Legge 27 giugno 2015, n. 83 convertito con modificazioni della L. 6 agosto 2015 n. 132, in sé obbligatoria a decorrere dal trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle specifiche tecniche (cfr. GU Serie Generale n.16 del 20-01-2018), in sostituzione della pubblicazione dell'avviso di vendita nell'albo dell'ufficio giudiziario;
- rilevato, altresì, che la pubblicità sul P.V.P. è soggetta al pagamento di un contributo nella misura di € 100,00 a carico del creditore procedente nelle sole ipotesi in cui essa è relativa a beni mobili registrati (art. 18 bis D.P.R. 115/02) e che, in tal caso, il contributo è dovuto, se vi sono più lotti, per ognuno di essi;

DISPONE

La sostituzione del custode, nominando quale nuovo custode l'Istituto Vendite Giudiziarie, il quale entro 30 giorni dalla data di versamento del compenso ex art. 31 del DM citato (previa comunicazione al debitore della data e dell'ora indicativa di esecuzione dell'accesso) provvederà in concorso con il custode precedente alla ricognizione degli oggetti da vendersi, confrontandoli con la descrizione contenuta nel processo verbale di pignoramento, quindi al PRELIEVO ed al TRASPORTO dei beni pignorati **presso i propri depositi siti in Via Arrone, 17 di Pescara**, autorizzando fin d'ora la custodia dei beni pignorati nel luogo dove essi si trovano nel caso in cui risultino difficilmente trasportabili; avverte i creditori che, ove su formale richiesta dell'IVG nominato rifiutino di anticipare i costi necessari per l'eventuale apertura forzata del luogo presso i quali beni si trovano, la procedura verrà dichiarata estinta ai sensi dell'art. 630 c.p.c.. L'I.V.G. Abruzzo comunicherà l'esito del sopralluogo mediante una relazione da depositare presso la Cancelleria, la quale per conoscenza verrà dallo stesso inviata anche al creditore procedente;

AUTORIZZA

- l'Istituto Vendite Giudiziarie ad eseguire il prelievo anche forzando l'uscio, se del caso, con l'assistenza della forza pubblica, quando occorra, o di altro personale non dipendente dell'Istituto, con relative spese a carico del procedente a titolo di anticipazione, secondo quanto disposto sopra (art. 25 comma 4 e 5);
- l'Istituto Vendite Giudiziarie a prelevare dal ricavato della vendita la percentuale prevista dal vigente regolamento ministeriale per gli IVG, nonché se dovuti i compensi di custodia nella misura stabilita;
- l'Istituto in seguito all'estinzione del processo esecutivo, o in caso di cessazione della vendita prevista dall'art. 504 c.p.c., o qualora le cose pignorate rimangano definitivamente invendute a comunicare al debitore, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, che le cose in custodia sono a sua disposizione e lo invita a

ritirarle nel termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, previo pagamento dei compensi e delle spese previste dal capo V del DM n. 109/1997, e che decorso inutilmente detto termine le cose invendute e non ritirate dal debitore sono a cura dell'Istituto distrutte o donate ad enti di beneficenza ed assistenza, previa autorizzazione del Giudice, salva l'applicabilità degli articoli 2756, ult. comma, e 2761, comma 3 e 4 c.c..;

- che il compenso dell'IVG, qualora il processo esecutivo si estingua o comunque la vendita non abbia luogo per cause non dipendenti dall'Istituto, sia dovuto, secondo statuizioni del Giudice dell'Esecuzione, nella misura indicata nella tabella allegata al DM (art. 33);

DISPONE

la vendita senza incanto dei beni pignorati al prezzo base come da valutazione risultante dal verbale di pignoramento ovvero da stima effettuata dall'esperto stimatore, ove disposta, affidandone l'esecuzione all'Istituto Vendite Giudiziarie Abruzzo, il quale provvederà osservando le seguenti

CONDIZIONI

1. GARA TELEMATICA – La vendita si svolgerà, per ciascun bene o lotto, mediante gara telematica secondo il modello a tempo (modello e-Bay) accessibile dal sito www.spazioaste.it – Sezione IVG Teramo. La piattaforma tecnologica assicura che *"il versamento della cauzione, la presentazione delle offerte, lo svolgimento della gara tra gli offerenti, nonché il pagamento del prezzo, siano effettuati con modalità telematiche"* (art. 530, 6° co. C.p.c.). La procedura competitiva è concepita secondo lo schema della "vendita a tempo" che ha inizio ad una certa date e termina dopo 15 giorni. In questo arco temporale chiunque, eccetto il debitore, il custode o un minore di anni 18, può partecipare all'asta tramite offerte, in misura non inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita e/o sul sito ed eventuali rilanci successivi in misura non inferiore al rilancio minimo indicato sul sito.
2. DURATA DELLA GARA – La durata della gara telematica è fissata in 15 giorni con decorrenza dall'inizio della gara stessa, che dovrà iniziare entro 60 giorni dal primo accesso per l'asporto del compendio pignorato (anche in caso di autorizzazione del GE alla custodia e alla vendita in loco), con la precisione che le operazioni di vendita dovranno essere ultimate nel termine di 180 giorni dal giorno in cui viene conferito l'incarico all'I.V.G.
3. PREZZO BASE – Il prezzo base per le offerte di ciascun bene o lotto è pari a quello indicato nel verbale di pignoramento ovvero, per i veicoli pignorati ai sensi dell'art. 521 bis c.p.c., al valore stimato dall'esperto che, qualora non ancora nominato, si indica nella persona del Direttore pro-tempore dell'Istituto Vendite Giudiziarie Abruzzo.
4. ESAME DEI BENI IN VENDITA – Ogni interessato può prendere direttamente visione dei beni in vendita, negli orari stabiliti dall'IVG e pubblicati sul relativo sito, previa prenotazione della visita.
5. REGISTRAZIONE E CAPARRA – Gli interessati a partecipare alla gara devono effettuare la registrazione utilizzando l'apposita funzione attivata sul sito e costituire una caparra tramite bonifico bancario irrevocabile sul conto corrente dell'IVG, di importo pari al 10% del prezzo offerto secondo le modalità di versamento indicate dall'IVG sul sito stesso.
6. OFFERTA IRREVOCABILE DI ACQUISTO - L'offerta irrevocabile di acquisto deve essere formulata tramite internet con le modalità indicare sul sito: l'offerta perde efficacia quando è superata da successiva offerta per un prezzo maggiore effettuata con le stesse modalità. Per quanto non espressamente previsto si rinvia al disposto dell'art. 25 D.M. 32/2015.
7. AUTO-ESTENSIONE DEL TERMINE DI CHIUSURA DELL'ASTA – se negli ultimi 3 minuti dalla chiusura vengono formulate nuove offerte, il termine si autoestende di 3 minuti ulteriori, dall'orario dell'offerta stessa (es.: chiusura ore 15:00; ultima offerta ora 14:58; prolungamento fine asta ore 15:01; nuovo rilancio ore 15:00; prolungamento ore 15:03 ecc...). L'asta prosegue pertanto fino a che nessun partecipante formulerà nuove offerte per tre minuti dall'ultima offerta valida.
8. AGGIUDICAZIONE VENDITA – L'Istituto procederà alla vendita del bene, previo incasso dell'intero prezzo, a favore di chi al termine della gara risulterà aver effettuato l'offerta maggiore.
9. PAGAMENTO DEL SALDO PREZZO – il pagamento del saldo, pari al prezzo offerto dall'aggiudicatario, maggiorato degli oneri fiscali e delle commissioni d'asta, detratta la cauzione già versata, potrà essere effettuato (a scelta del vincitore della gara): a) tramite assegno circolare non trasferibile intestato all'Istituto Vendite Giudiziarie, da depositare presso la sede IVG competente entro il giorno lavorativo successivo al termine della gara stessa; b) tramite bonifico bancario da effettuarsi entro il giorno lavorativo successivo al termine della gara stessa (con valuta al primo giorno successivo all'effettuazione del bonifico); c) in contanti fino al limite di legge da depositare presso la sede IVG entro il giorno lavorativo successivo al termine della gara. L'I.V.G. è autorizzato a prelevare dal ricavato di vendita la percentuale prevista dal vigente regolamento ministeriale per gli IVG nonché, se dovuti, i compensi di custodia o accesso nelle misure stabilite.

Il ricavato di vendita dovrà essere prontamente versato su conto corrente intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E.

10. RESTITUZIONE DELLA CAPARRA – la restituzione della caparra ai soggetti non risultati aggiudicatari avverrà tramite bonifico bancario (con addebito all'offerente della somma massima di € 1,00 per spese) entro quattro giorni lavorativi successivi al termine della gara.

11. CONSEGNA/RITIRO DEI BENI – I beni saranno consegnati agli acquirenti solo dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, degli oneri fiscali e della commissione e nel caso di beni registrati le spese relative al trasferimento di proprietà saranno a cura dell'aggiudicatario.

In caso di pagamento non integrale o di mancato pagamento la caparra sarà acquisita all'attivo della procedura a cura dell'IVG e i beni saranno rimessi in vendita alle medesime condizioni qui indicate. L'aggiudicatario dovrà provvedere al ritiro dei beni entro cinque giorni dall'avvenuto saldo:

- Presso i locali dell'Istituto, qualora il bene sia stato asportato;
- Presso i locali del debitore, in caso di mancato asporto, previo accordo con l'IVG che provvederà ad accompagnare l'aggiudicatario al momento del ritiro.

12. MANCATO RITIRO: in caso di mancato ritiro dei beni acquistati nei termini suddetti, l'aggiudicatario dovrà corrispondere all'IVG, per ogni giorno di ritardo, il corrispettivo per il deposito previsto dal D.M. 80/2009. Decorsi ulteriori giorni 10, l'IVG provvederà alla vendita dei beni non ritirati ai sensi degli artt. 2756 comma 3 e 2797 c.c.

13. ULTERIORI ESPERIMENTI DI VENDITA – ai sensi dell'art. 532, comma 3, c.p.c. come modificato dal D.L. n, 83/2015, nel caso in cui non siano proposte valide offerte d'acquisto entro il termine della gara, l'IVG procederà ad un secondo esperimento di vendita dei beni pignorati con le modalità e alle condizioni sopraindicate, fatta eccezione per il prezzo base che dovrà essere ridotto del 20% (la seconda gara telematica dovrà avere inizio entro 10 giorni lavorativi dal termine della precedente). Analogamente procederà in caso di esperimento infruttuoso (la terza gara telematica, ultima prevista dall'art.532, comma 3, c.p.c., dovrà avere inizio entro 10 giorni lavorativi dal termine della precedente).

14. FALLIMENTO DI TUTTI GLI ESPERIMENTI DI VENDITA – In caso di ulteriore esito negativo verrà dichiarata la chiusura anticipata della procedura, se non vi sono istanze a norma dell'art. 540 bis c.p.c., anche quando non sussistono i presupposti di cui all'art. 164 bis disp. Att. C.p.c.. In ogni caso l'IVG provvederà a restituire gli atti alla Cancelleria entro il termine finale di 6 mesi dal primo esperimento di vendita, relazionando sinteticamente sulle operazioni svolte; contestualmente al deposito in Cancelleria, l'IVG darà comunicazione di quanto sopra alle parti a mezzo pec. Di ogni esperimento di vendita sarà redatto processo verbale da depositarsi telematicamente nel fascicolo di Cancelleria e comunque prima della data della vendita successiva.

STABILISCE CHE

- i beni saranno venduti senza garanzia e/o diritto al recesso.
- L'I.V.G. pubblicherà l'avviso di vendita sul proprio sito internet www.ivgabruzzo.com (con omissione delle generalità del debitore e di ogni altro dato personale idoneo a rilevare l'identità di quest'ultimo e di eventuali terzi), unitamente al dettaglio delle informazioni per presentare le offerte.
- Nel caso in cui la vendita abbia ad oggetto beni mobili registrati di valore superiore ad € 25.000,00, l'IVG provvederà, altresì, all'inserzione dell'avviso (almeno 45 giorni prima del giorno fissato per la presentazione delle offerte), unitamente a copia del presente provvedimento e, ove disponibile, della relazione di stima dell'esperto, sul sito internet www.astalegale.net, con spese anticipate dal creditore procedente;
- In ogni caso, l'IVG provvederà alla pubblicazione dell'avviso di vendita sul portale del Ministero della Giustizia, denominato "Portale delle Vendite Pubbliche". Nel caso l'avviso sia relativo alla vendita di beni mobili registrati, sarà onere del creditore procedente versare all'IVG il contributo previsto per la pubblicazione stessa nel termine (perentorio) indicato infra. Nel caso in cui l'avviso sia relativo alla vendita di beni mobili registrati di valore superiore ad € 25.000,00, esso dovrà essere pubblicato sul P.V.P. almeno 55 giorni prima della data fissata per il primo esperimento di vendita, in modo da poter effettuare in tempo utile anche la pubblicità su internet in base al capoverso precedente.

SUBORDINA

l'espletamento degli adempimenti previsti dalla presente ordinanza al versamento da parte del creditore procedente - entro le 48 ore dalla comunicazione del presente provvedimento - dell'importo di cui all'art. 31 del d.m. 109/97 a favore dell'IVG Abruzzo, da calcolarsi sul valore totale dei beni pignorati e concordandone le modalità al recapito IVG 0872.715361, nonché al

versamento del contributo previsto dall'art. 18 bis d.p.r. 115/2002 (per i soli beni mobili registrati) per la pubblicazione sul p.v.p.

FISSA

Per l'eventuale distribuzione delle somme ovvero, comunque, per la chiusura del processo esecutivo, l'udienza del _____ ore _____

MANDA

Alla Cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento all'IVG Abruzzo (art. 22 comma 5) e alle parti.

Avvisa l'IVG che ogni difficoltà o impedimento dovrà essere comunicato immediatamente al GE, in modo da consentire comunque la celebrazione delle vendite nelle date fissate con il presente provvedimento.

Teramo,

Il G.E. - G.O.P.

_____